

I MERCOLEDÌ DEL CUORE

Cuore d'atleta e miocardiopatia ipertrofica: come differenziarli?

Dal 27 settembre 2023 al 26 settembre 2024
Provider: Clinical Forum - Id: n.11

Corso di Formazione a Distanza asincrono:
11-387197 - Edizione: 1

RAZIONALE SCIENTIFICO	2
OBIETTIVO FORMATIVO.....	3
DESTINATARI, DURATA E CREDITI FORMATIVI DEL CORSO.....	3
SEDE DELLA PIATTAFORMA ONLINE	3
TEMATICHE OGGETTO DEL CORSO.....	3

RAZIONALE SCIENTIFICO

Per “cuore d’atleta” si intendono gli adattamenti cardiaci all’allenamento, caratterizzati da un aumento simmetrico dei diametri endocavitari e degli spessori parietali delle camere atriali e ventricolari. La morfologia del cuore d’atleta presenta spesso caratteristiche intermedie tra un modello di ipertrofia ventricolare sinistra (IVS) concentrica ed eccentrica, in considerazione della larga prevalenza di attività sportive con caratteristiche di tipo misto e dei protocolli di allenamento, in cui viene solitamente programmata un’attività bilanciata di tipo aerobico ed anaerobico.

L’allenamento atletico intenso e prolungato induce quindi un rimodellamento del cuore, caratterizzato dall’aumento degli spessori parietali del ventricolo sinistro e delle dimensioni della cavità ventricolare. L’entità di questi adattamenti morfologici è determinata da diversi fattori, tra i quali principalmente le dimensioni corporee, il sesso, il tipo di sport praticato, l’etnia e, verosimilmente, fattori genetici. Una minoranza di atleti maschi che praticano discipline ad elevata intensità, in particolar modo discipline di resistenza tra le quali il ciclismo e il canottaggio, può sviluppare ipertrofia cardiaca, presentando un più marcato aumento delle dimensioni cardiache, che simula le manifestazioni fenotipiche delle cardiomiopatie (CMP).

L’ecocardiografia è la metodica di elezione per lo studio del cuore d’atleta ed anche per la differenziazione dell’IVS fisiologica da quella patologica (cardiomiopia ipertrofica ed IVS da ipertensione arteriosa). L’approccio iniziale alla valutazione ecocardiografica nel cuore d’atleta deve, quindi, essere teso ad ottenere l’analisi quantitativa del ventricolo sinistro. In tal modo è possibile ricavare la massa ventricolare sinistra e l’indice di massa ventricolare sinistra ma anche lo spessore relativo di parete, al fine di stabilire se l’IVS è di tipo concentrico od eccentrico.

Nella stima della funzione sistolica il Doppler tissutale e lo strain rate imaging (Doppler o bidimensionale) si affiancano alla frazione di eiezione nella stima della funzione sistolica. La funzione diastolica si avvale non solo del Doppler standard ma anche del Doppler tissutale pulsato che può consentire di differenziare l’IVS dell’atleta da quella dell’iperteso e dalla cardiomiopia ipertrofica mediante la semplice stima della velocità miocardica protodiastolica. Anche le caratteristiche morfo-funzionali dell’atrio sinistro e del ventricolo sinistro possono essere studiate opportunamente nel cuore d’atleta adoperando l’ecocardiografia standard, a cui è possibile affiancare anche le tecnologie ultrasonore più avanzate.

Il problema clinico più rilevante in cardiologia dello sport è rappresentato proprio dalla diagnosi differenziale fra il rimodellamento fisiologico del “cuore d’atleta” e la cardiomiopia ipertrofica, che rappresenta una delle cause più comuni arresto cardiaco/morte cardiaca improvvisa nei giovani atleti durante l’attività sportiva.

Il corso si prefigge lo scopo di analizzare e descrivere i limiti fisiologici dell’ipertrofia negli atleti, i principali fattori determinanti, e quali criteri possano essere utili nella diagnosi differenziale fra “cuore d’atleta” e cardiomiopia ipertrofica.

Nell’ambito del corso di Formazione a Distanza sincrono “I Mercoledì del Cuore - Cuore d’atleta e miocardiopia ipertrofica: come differenziarli?” queste tematiche sono approfondite da Antonio Pelliccia [Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, CONI, Roma] che tratta in particolare le cause determinanti della ipertrofia ventricolare nell’atleta e le caratteristiche cliniche della ipertrofia fisiologica dell’atleta, dedicando un particolare approfondimento ai criteri di differenziazione dalla cardiomiopia ipertrofica.

OBIETTIVO FORMATIVO

La lezione presentata nel corso di Formazione a Distanza **“I MERCOLEDÌ DEL CUORE - Cuore d'atleta e miocardiopatia ipertrofica: come differenziarli?”** approfondisce in maniera articolata il tema, con l'obiettivo di stimolare nei partecipanti lo sviluppo delle conoscenze e competenze utili a promuovere il miglioramento della qualità, efficacia e sicurezza nella gestione del paziente, anche grazie alla collaborazione tra le diverse professionalità che, a vario titolo, concorrono nella cura del paziente stesso, coerentemente con l'**Obiettivo formativo di sistema n.1 “Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)”**.

DESTINATARI, DURATA E CREDITI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso è indirizzato a:

- **Medici chirurghi** specializzati in Anestesia e rianimazione, Cardiochirurgia, Cardiologia, Geriatria, Malattie dell'apparato respiratorio, Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza; Medicina generale (medici di famiglia), Medicina dello sport, Medicina interna, Neurologia;
- **Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;**
- **Infermieri.**

Durata complessiva della didattica del corso: **1 ora**.

Al corso è stato assegnato **1 credito formativo**.

SEDE DELLA PIATTAFORMA ONLINE

Il Corso di Formazione a Distanza **“I MERCOLEDÌ DEL CUORE - Cuore d'atleta e miocardiopatia ipertrofica: come differenziarli?”** è fruibile tramite il portale FaD di Clinical Forum al seguente indirizzo: fad.clinicalforum.eu.

La piattaforma attraverso cui viene erogato il Corso è ubicata: a Milano, in viale Gorizia, 22, presso la sede operativa del Provider Clinical Forum e presso Amazon Web Services (Dublino -IE e Francoforte -D).

TEMATICHE OGGETTO DEL CORSO

Durata	Tematiche oggetto del corso	Docente/Relatore
0.02	Benvenuto e introduzione ai contenuti ed alla didattica del corso “Cuore d'atleta e miocardiopatia ipertrofica: come differenziarli?”	Claudio Cavallini
0.45	<ul style="list-style-type: none"> • Cause determinanti della ipertrofia ventricolare nell'atleta • Caratteristiche cliniche della ipertrofia fisiologica dell'atleta • Criteri di differenziazione dalla cardiomiopatia ipertrofica 	Antonio Pelliccia / Claudio Cavallini
0.10	Questions & Answers	Claudio Cavallini - Antonio Pelliccia
0.03	Conclusioni e take home message	Claudio Cavallini - Antonio Pelliccia